

Repertorio n. 8204

Raccolta n. 4324

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette del mese di ottobre dell'anno due-milaventidue

27 ottobre 2022

alle ore diciotto e minuti venti

in San Vittore Olona, nella casa in via Giovanni Papa XXIII n. 7,

avanti a me **Carlo Saggio** Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

è comparso il signor

- Corrado Ferdinando Colombo, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Ente e legale rappresentante dell'associazione denominata

"Asilo Infantile di San Vittore Olona"

(Ente morale di diritto privato), con sede in San Vittore Olona, vicolo Asilo n. 10, Ente morale riconosciuto con R.D. del 18.9.1905 - depubblicizzato con D.G.R. del 19.4.1995 n. 5/67022 iscritto al Tribunale di Milano n. 1467 - Registro Persone Giuridiche Regione Lombardia n. 588 - codice fiscale 84003270158 - R.E.A. MI-1559861 - partita Iva 06354420157.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premesso

che, a seguito di convocazione effettuata, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto sociale in data 19 ottobre 2022, si è riunita l'assemblea straordinaria della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1- Iscrizione al RUNTS: approvazione di nuovo testo di Statuto adeguato alla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017

2- Varie e eventuali;

tutto ciò premesso

mi chiede di redigere il verbale della detta assemblea. Io notaio, aderendo alla richiesta, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto (articolo 14), il comparente il quale constata e dà atto:

- che sono presenti in proprio o per delega acquisita agli atti sociali, n. 34 associati su un totale di n. 37 associati aventi diritto al voto, come risulta dall'elenco che, debitamente sottoscritto, si allega al pre-

REGISTRATO

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano - DP I

il 16/11/2022

N. 93256 Serie 1T

esente

sente verbale sotto la lettera "A";

- che del Comitato sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri Corrado Ferdinando Colombo, Alessandra Colombo, Don Marco Longoni, Vittorio Rezzonico, Andrea Cozzi e Elena Cozzi;

- che si è accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti.

Il presidente dichiara pertanto che l'odierna assemblea è validamente costituita e atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Il presidente passa alla trattazione di quanto all'ordine del giorno ed espone agli intervenuti l'opportunità che l'ente consegua l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore con conseguente applicazione della disciplina prevista dal codice del Terzo Settore e riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del codice del Terzo Settore medesimo.

Il Presidente ricorda che l'iscrizione nel RUNTS, per l'associazione, che è ente dotato di personalità giuridica, comporta la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di cui al D.P.R. 361/2000, con conseguente inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato D.P.R. 361/2000, e l'assoggettamento, in particolare, alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

Al fine di adeguarsi a quanto previsto dal codice del terzo settore, per poter ottenere l'iscrizione al Registro Unico, è stato predisposto un nuovo testo dello statuto dell'associazione.

Il Presidente, espone il contenuto del nuovo statuto dandone lettura.

Egli in particolare, si sofferma tra l'altro, su:

- denominazione, che sarà mutata in "ENTE MORALE SAN VITTORE OLONA E CERRO MAGGIORE ETS";

- sede, nella quale è stato indicato il solo comune di San Vittore Olona, fermo rimanendo l'attuale indirizzo in Vicolo Asilo n. 10, così che l'eventuale trasferimento nell'ambito dello stesso comune non comporti modifica statutaria;

- durata, in relazione alla quale è stato precisato che la stessa è a tempo indeterminato;

- scopo, che è stato riformulato specificando, ai sensi della normativa sopra citata, che l'associazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle attività di cui alle lettere a), d), i), l) e u) del primo comma art. 5 D.Lgs. 117/2017. A tale riguardo il Presidente precisa che la proposta riformulazione dello scopo, effettuata al fine di renderlo anche formalmente più aderente al testo legislativo del Codice

del Terzo Settore, non comporta una sostanziale modifica dello stesso;

- organi, che sono previsti dagli articoli 10 e seguenti nel nuovo statuto;

- devoluzione del patrimonio, nei termini previsti dall'articolo 20 dello statuto.

Detto statuto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente espone inoltre che, al fine dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, l'associazione deve essere dotata di un patrimonio ammontante ad almeno euro 15.000,00, ex art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la cui sussistenza deve risultare da apposita certificazione bancaria (nel caso in cui sia costituito da solo denaro) ovvero da perizia giurata da parte di un revisore legale o di una società di revisione (nel caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro).

La documentazione comprovante la sussistenza del patrimonio dovrà essere allegata all'istanza di iscrizione nel RUNTS, così come precisato nell'articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e nella Circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A tale fine, l'Ente ha conferito incarico al dott. Filippo Elio Purghè, nato a Milano il giorno 11 settembre 1971, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 145140, giusta D.M. in data 30 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 47 del 15 giugno 2007, di redigere, sulla base della situazione patrimoniale dell'ente al 30 settembre 2022, apposita perizia giurata di stima, perizia che viene illustrata agli intervenuti ed allegata al presente verbale sotto la lettera "C".

Da detta perizia di stima risulta che l'ente è dotato del patrimonio minimo richiesto dalla legge ai fini dell'iscrizione nel RUNTS. Il Presidente, facendo riferimento alle risultanze degli ultimi bilanci, della situazione patrimoniale al 30 settembre 2022, nonché alla citata perizia, propone quindi di fissare il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 in euro 747.291,00 (settecentoquarantasettemiladuecentonovantuno virgola zero zero).

Il Presidente, dà, altresì, atto:

- che la composizione attuale del Comitato (di Gestione), è la seguente:

- **Corrado Ferdinando Colombo**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, residente a San Vittore Olona, via Vincenzo Monti n. 19, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W;

- don **Marco Longoni**, nato a Saronno il 22 agosto 1971, residente a San Vittore Olona, via Giuseppe Verdi n. 4,

codice fiscale LNG MRC 71M22 I4410;

- **Alessandra Colombo**, nata a Legnano il 26 settembre 1955, residente a Legnano, via Giovanni Verga n. 6, codice fiscale CLM LSN 55P66 E514J;

- **Andrea Cozzi**, nato a Legnano il 31 marzo 1973, residente a Legnano, corso Sempione n. 213, codice fiscale CZZ NDR 73C31 E514P;

- **Elena Cozzi**, nata a Legnano il 19 settembre 1975, residente a Cerro Maggiore, corso Garibaldi n. 43, codice fiscale CZZ LNE 75P59 E514K;

- **Alberto Vittorio Fedeli**, nato a Legnano il 25 marzo 1968, residente a San Vittore Olona, via Libertà n. 17, codice fiscale FDL LRT 68C25 E514Y;

- **Vittorio Rezzonico**, nato a Legnano il 29 aprile 1980, residente a Cerro Maggiore, via XX Settembre n. 18, codice fiscale RZZ VTR 80D29 E514C.

Dopo breve discussione l'assemblea con voto espresso per alzata di mano, con il voto contrario degli associati Carnevali Giovanni e Lurago Ersilia e con il voto favorevole di tutti gli altri intervenuti,

delibera

- di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il testo di statuto secondo la formulazione proposta dal presidente, con la denominazione che viene modificata in "ENTE MORALE SAN VITTORE OLONA E CERRO MAGGIORE ETS";

- di fissare, in coerenza con le risultanze della perizia di stima asseverata redatta dal dottor Filippo Elio Purghè, allegata al presente verbale sotto la lettera "C", il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del decreto legislativo 117/2007, in euro 747.291,00 (settecentoquarantasettemiladuecentonovantuno virgola zero zero);

- di dare atto che l'attuale composizione del Comitato (di Gestione), che resta in carica fino alla sua scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al 2023;

è la seguente:

- **Corrado Ferdinando Colombo**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, residente a San Vittore Olona, via Vincenzo Monti n. 19, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W;

- don **Marco Longoni**, nato a Saronno il 22 agosto 1971, residente a San Vittore Olona, via Giuseppe Verdi n. 4, codice fiscale LNG MRC 71M22 I4410;

- **Alessandra Colombo**, nata a Legnano il 26 settembre 1955, residente a Legnano, via Giovanni Verga n. 6, codice fiscale CLM LSN 55P66 E514J;

- **Andrea Cozzi**, nato a Legnano il 31 marzo 1973, residente a Legnano, corso Sempione n. 213, codice fiscale CZZ NDR 73C31 E514P;

- **Elena Cozzi**, nata a Legnano il 19 settembre 1975, residente a Cerro Maggiore, corso Garibaldi n. 43, codice fiscale CZZ LNE 75P59 E514K;

- **Alberto Vittorio Fedeli**, nato a Legnano il 25 marzo 1968, residente a San Vittore Olona, via Libertà n. 17, codice fiscale FDL LRT 68C25 E514Y;

- **Vittorio Rezzonico**, nato a Legnano il 29 aprile 1980, residente a Cerro Maggiore, via XX Settembre n. 18, codice fiscale RZZ VTR 80D29 E514C.

- di dare mandato al Comitato (di Gestione) e al presidente per procedere ad ogni adempimento conseguente alla delibera di modifica sopra adottata ed agli adempimenti da effettuare presso il Registro Unico del Terzo Settore.

Il comparente mi presenta il testo dello statuto, che si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**".

Il Presidente, viene delegato ad apportare al presente verbale ed allegato statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene tolta alle ore diciannove e minuti venticinque.

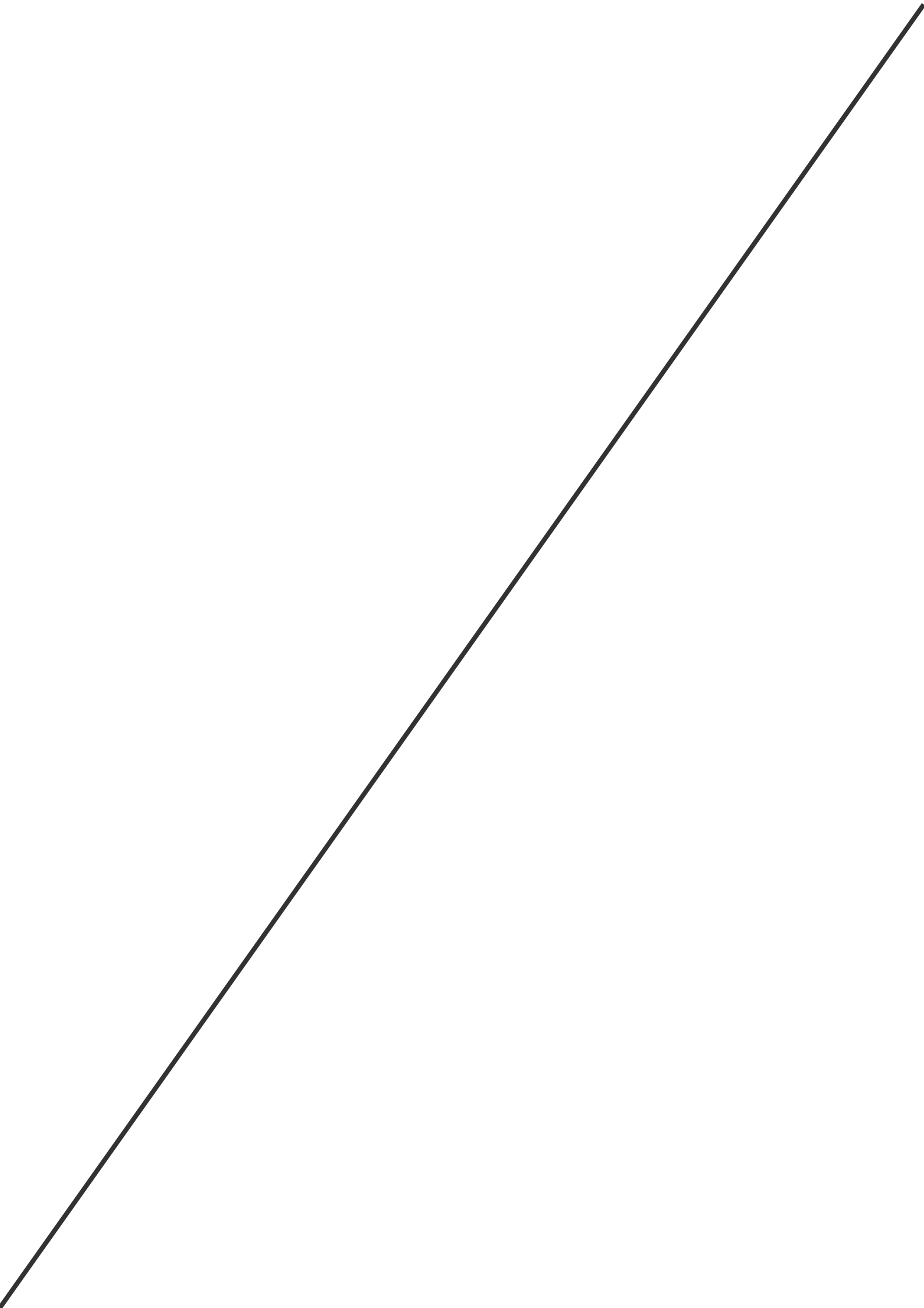
Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

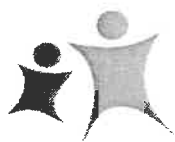
E richiesto ho ricevuto questo atto in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me notaio su tre fogli per pagine dieci fin qui e da me notaio letto al comparente che lo approva.

Si sottoscrive alle ore diciannove e minuti quaranta.

F.to Corrado Ferdinando Colombo

F.to Carlo Saggio notaio





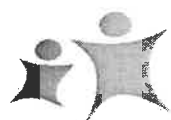
Ente Morale
San Vittore Olona
Cerro Maggiore

ALLEGATO... A DEL N. 8204/4324
DI REPERTORIO

	COGNOME	NOME	MAIL	FIRMA PRESENZA 27/10/2022
1	ALBIERI	ALESSIO	a.albieri@gmail.com	
2	ARBORATI	LUISELLA	luisella.arborati@entemoralesvo.it	
3	BANFI	CARMEN	carmenbanfi74@gmail.com	DELEGA
4	BANFI	MARCO	elenamelcangi@gmail.com	
5	BARIOLA	ELISABETTA	elisabetta.bariola@libero.it	DELEGA
6	BERGAMASCHI	DANIELE	daniberg03@hotmail.com	DELEGA
7	BORSANI	MARINA	marina.bosa@gmail.com	Marina Borsani
8	CALATI	LUISA	mutti.marco48@gmail.com	Luigi Calati DELEGA
9	CARNEVALI	CHIARA	chiaratan@libero.it	Chiara Carnevali
10	CARNEVALI	GIOVANNI	giovanni.carnevali@libero.it	Giovanni Carnevali
11	CHIAPPA	ELISA	elisa.chiappa.mail@gmail.com	Elisa Chiappa
12	COLOMBO	ALESSANDRA	sandra.colombo55@gmail.com	Alessandra Colombo
13	COLOMBO	CORRADO	ccolombo@tricol.it	Corrado Colombo
14	COZZI	ANDREA	cozzi.andrea@gmail.com	Andrea Cozzi
15	COZZI	ELENA	e.cozzi18@gmail.com	Elena Cozzi
16	DAVERIO	DANIELA	daniela.daverio@ngi.it	Daniela Daverio
17	FEDELI	ALBERTO	albertofedeli@fmlex.it	DELEGA
18	FERRARI	LUIGI GIAMPIERO	frrlgn@gmail.com	DELEGA
19	GERACI	ROSI	rosygeraci.roger.1980@gmail.com	Rosy Geraci
20	GIANAZZA	PIA LUISA	pia.gianazza@libero.it	

BATTAGLIA VERONICA

Veronica Battaglia



Ente Morale
San Vittore Olona
Cerro Maggiore



	COGNOME	NOME	MAIL	FIRMA PRESENZA 27/10/2022
21	GIOVANNINI	ALBERTO ROMANO	albertoromanogiovannini@gmail.com	<i>Alberto Romano</i>
22	LAVAZZA	ISABELLA	isabella.lavazza@inwind.it	DELEGA <i>Isabella Lavazza</i>
23	LAVAZZA	MANUELA	manuela.lavazza1975@gmail.com	DELEGA <i>Manuela Lavazza</i>
24	LAZZATI	AUGUSTA	augusta.lazzati@gmail.com	DELEGA <i>Augusta Lazzati</i>
25	LAZZATI	^{DELEGA} CORNELIA	augusta.lazzati@gmail.com	
26	LURAGO	ERSILIA	ersilia.lurago@libero.it	DELEGA <i>Ersilia Lurago</i>
27	MEDA	MARGHERITA MARIA	margherita.meda@libero.it	<i>Margherita Meda</i>
28	MERENDA	SEBASTIANO	sebastianomerenda@gmail.com	DELEGA <i>Sebastiano Merenda</i>
29	MINESI	MARIALETIZIA	marialetizia.minesi@gmail.com	<i>Marialetizia Minesi</i>
30	MUTTI	MARCO	mutti.marco48@gmail.com	<i>Marco Mutti</i>
31	PROVERBIO	LUCA	lcprov@gmail.com	<i>Luca Proverbio</i>
32	RAVERA	SIMONA	esseeerre 74@alice.it	DELEGA <i>Simona Ravera</i>
33	REZZONICO	VITTORIO	vittorio.rezzonico@rezzonicoauto.it	<i>Vittorio Rezzonico</i>
34	ROTONDI	CARLO	crotondi7@gmail.com	DELEGA <i>Carlo Rotondi</i>
35	SAVATI	CARLA	carla.savati@libero.it	<i>Carla Savati</i>
36	SCUDELLARI	SILVIA	silvia.scudellari@gmail.com	DELEGA <i>Silvia Scudellari</i>
37	TARRICONE	UMBERTO	arch_umbe@yahoo.it	<i>Umberto Tarricone</i>

Carla Savati

STATUTO

ASSOCIAZIONE "ENTE MORALE SAN VITTORE OLONA E CERRO MAGGIORE ETS"

PREMESSA - ORIGINI ED EVOLUZIONE

1. Ente morale, IPAB

L'Asilo Infantile di San Vittore Olona con sede in San Vittore Olona, Vicolo Asilo 10, ebbe origine nell'anno 1892. Fu fondato da un privato Comitato ed è dalla sua fondazione Ente di ispirazione cattolica. Il Regio Decreto del 18 settembre 1905 ne approvò lo statuto originario e decretò la sua costituzione in Ente Morale.

2. Associazione riconosciuta di diritto privato ex IPAB

L'Asilo Infantile di San Vittore Olona svolgente attività a carattere prevalentemente educativo-religioso è stato inserito dalla Regione Lombardia nell'"Elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" - II.PP.A.B. - già riconosciute con espresso provvedimento statale (DPCM 1° dicembre 1978, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 345 del 12 dicembre 1978). Con delibera n. 67022 del 19 aprile 1995 della Giunta Regionale della Lombardia, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 5 giugno 1995 n. 125 l'Asilo Infantile di San Vittore Olona, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di I.P.A.B., in forza della Legge 17 luglio 1890 n. 6972, ottenne la depubblicizzazione ed il conseguente riconoscimento quale persona giuridica di diritto privato, non più soggetta alla normativa in vigore riguardante le II.PP.A.B.

Art. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1. Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in "Ente Morale San Vittore Olona e Cerro Maggiore ETS".

2. L'Associazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

3. L'Associazione ha sede legale in San Vittore Olona. Il trasferimento dell'indirizzo della sede dell'Associazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

4. L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 SCOPI, FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. L'Associazione "ENTE MORALE SAN VITTORE OLONA E CERRO MAGGIORE ETS", è un ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine, dei bambini e dei ragazzi, dalla scuola per l'infanzia, compresa la scuola "primavera", primaria e secondaria, secondo la normativa tempo per tempo vigente e le modalità richieste dalla normativa stessa, secondo modalità non lucrative. L'attività quindi si svolge in relazione ai seguenti ambiti:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia, primaria e secondaria paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi, quali a titolo esemplificativo pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera, ecc. (**art. 5 lettera d del D.lgs 117/2017**).

b) interventi e servizi socioeducativi in favore degli alunni, quali a titolo esemplificativo asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa scolastica a sostegno ad alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65, nonché interventi a sostegno della genitorialità e dei compiti educativi delle famiglie dei bambini e ragazzi frequentanti, o che intendono frequentare, la scuola e i servizi socioeducativi dell'Associazione (**art. 5, lett. a e d del D.lgs 117/2017**).

c) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione (**art. 5 lettera i del D.lgs 117/2017**).

d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa (**art. 5 lettera l del D.lgs 117/2017**).

e) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità e i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (**art. 5 lettera u del D.lgs 117/2017**).

2. Le scuole gestite dall'Associazione, accolgono gli alunni e le alunne senza discriminazione alcuna, nel rispetto degli obblighi di accoglienza dei soggetti con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

3. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

4. L'Associazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

5. L'Associazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.

Art. 3 - ATTIVITÀ DIVERSE

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina degli Enti del Terzo settore. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle disposizioni di legge.

2. L'Associazione può realizzare altresì attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.lgs 117/2017, Art. 7).

Art. 4 - VOLONTARI

1. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo degli stessi anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari che svolgano l'attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi del D.M. 6 ottobre 2021.

3. I volontari, occasionali e non, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun

modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti, come risultanti dallo Statuto in almeno euro 670.000,00.

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale;

L'Associazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

2. L'Associazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:

- le quote associative
- entrate patrimoniali;
- le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento o convenzionamento o co-progettazione;
- le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;
- proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art. 3;
- ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio e ogni altra entrata compatibile con la natura di ente del terzo settore non commerciale nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 79 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

Art. 6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori,

associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 7 - ASSOCIATI

1. Tutte le persone fisiche, cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia, e gli enti, che diano pieno affidamento per l'attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente statuto e condividono i principi educativi ispirati alla visione cristiana della vita e della libertà di educazione, possono presentare al Consiglio di Amministrazione la domanda di ammissione all'Associazione, che dovrà recare dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, con esplicita adesione all'identità e alle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto, e di rispettare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi. Nel caso la domanda di ammissione ad associato sia presentata da un ente, essa è sottoscritta dal legale rappresentante dello stesso.

2. Il Consiglio di Amministrazione entro sessanta giorni deve pronunciarsi sulla domanda di ammissione, secondo criteri non discriminatori e in ogni caso coerenti con l'identità e le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda stessa e comunicarla agli interessati. Avverso la decisione di rigetto dell'ammissione l'interessato può entro sessanta giorni dalla sua comunicazione che sulla domanda di ammissione si pronunci l'Assemblea degli associati.

La deliberazione di ammissione è annotata, a cura del Consiglio di amministrazione, nel libro degli associati.

La qualifica di associato non dà diritti o vantaggi di carattere economico trattandosi di associazione del terzo settore, senza fini di lucro, e nemmeno crea diritti di comproprietà, uso od altri diritti reali riguardante i beni dell'associazione stessa.

3. Sono associati:

a. ordinari, coloro che versano la quota associativa annuale di importo corrispondente a quello che sarà, di anno in anno, stabilito dal Consiglio d'Amministrazione;

b. sostenitori, coloro che decidono di versare una quota associativa annuale di più alto importo rispetto a quella ordinaria, determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Gli associati ordinari e sostenitori hanno gli stessi diritti e doveri ai sensi dello Statuto.

4. Le quote associative non sono rimborsabili, rivalutabili o trasmissibili e la qualità di associato, con i relativi diritti non è trasferibile. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il consiglio di amministrazione può fissare quote diverse tra gli associati che sono anche genitori di alunni delle scuole, ovvero che sono dipendenti o collaboratori dell'Ente, e gli altri associati.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1. Gli associati hanno il diritto

- di partecipare alle assemblee e di esprimere il proprio voto, sia direttamente che mediante delega, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa annuale;

- di eleggere le cariche sociali e di candidarsi ad esse in occasione del loro rinnovo;

. di conoscere i programmi dell'Associazione, di partecipare alle attività promosse dalla stessa;

- di concorrere alla formazione e alla realizzazione degli scopi dell'Associazione nei modi determinati dagli organi dell'Associazione medesima;

- di essere informati sulle attività dell'Associazione e prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali a norma dell'art. 20 dello Statuto.

2. Tutti gli associati hanno il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni, nonché di conformarsi alle deliberazioni degli Organi sociali competenti e ad osservare tutta la normativa associativa;

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

- di tenere una condotta che non contrasti con i principi che caratterizzano l'Associazione e che non crei pregiudizi all'Ente stesso o alla sua attività e di non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;

- di collaborare con gli organi associativi, impegnandosi nell'interesse comune a contribuire al perseguimento delle finalità dell'Associazione e dei suoi programmi e attività.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

1. La qualità di associato si perde per recesso, esclusione, decadenza, decesso o, se trattasi di ente, per scioglimento ed estinzione.

2. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

3. L'esclusione di un associato è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver ascoltato l'associato interessato, nel caso in cui l'associato contravvenga agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arrechi gravi danni materiali o morali all'Associazione. L'Associato escluso può presentare entro sessanta giorni

dalla comunicazione dell'esclusione, ricorso all'Assemblea degli Associati, la quale decide con deliberazione adottata con voto segreto.

4. L'associato è dichiarato decaduto a seguito di provvedimento di interdizione, inabilitazione o condanna per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa. L'associato decade altresì se non ha provveduto a versare la quota associativa entro il termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

5. L'apertura di qualsiasi procedimento di esclusione o decadenza per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata o via PEC.

6. La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ma non in caso di esclusione.

Art. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;
- l'Organo di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo e il revisore legale, ove ricorrano le condizioni di legge per la loro nomina.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo e di revisione, fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali.

3. In deroga al comma precedente può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

1. Le Assemblee degli Associati sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria degli Associati è convocata dal Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, ai sensi dell'art. 20 del Codice Civile, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Inoltre è convocata quando se ne ravvisi la necessità, l'urgenza o su richiesta motivata di almeno un decimo degli associati.

2. La convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'assemblea, di prima e seconda convocazione, e i punti all'ordine del giorno. L'invito, firmato dal presidente, dovrà essere inviato all'indirizzo della residenza o domicilio o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'associato, almeno cinque

giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e non meno di 24 ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

3. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione dell'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

4. Hanno diritto di voto in assemblea tutti coloro che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto in assemblea e può farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

5. L'assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto, in particolare in merito alla:

a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi sociali;

b) nomina e revoca, quando ricorrano le condizioni di legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, funzione che può essere affidata anche all'Organo di controllo;

c) responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo anche azioni di responsabilità nei loro confronti;

d) ricorsi degli associati esclusi o dichiarati decaduti dal Consiglio di Amministrazione;

e) approvazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della vigente normativa in materia;

f) approvazione del programma di attività con l'eventuale bilancio preventivo;

g) approvazione del bilancio sociale, quando obbligatorio, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti o quando si ritiene comunque opportuno adottarlo;

h) approvazione dei regolamenti generali dell'Associazione, compreso quello dei lavori assembleari;

l) delibera delle modifiche statutarie, della trasformazione, della fusione o della scissione e dello scioglimento dell'Associazione;

m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza e su quelli che il Consiglio di Amministrazione ritiene di sottoporre.

6. Fatto salvo quanto previsto nei successivi commi, per la validità delle adunanze, in prima convocazione, occorre l'intervento di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega. In seconda convocazione le adunanze sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

7. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta dei votanti.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

Per le deliberazioni concernenti l'estinzione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, nonché per quelle concernenti la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

Art. 12 - L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Comitato di gestione)

(Nel presente statuto anche indicato con l'espressione "Consiglio di Amministrazione)

1. Il Comitato di Gestione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione.

2. E' composto da sette membri, di cui:

- cinque eletti dall'Assemblea degli Associati scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati

- un membro nominato dal Parroco pro tempore della Parrocchia di San Vittore Olona

- un membro nominato dal Parroco pro tempore della Parrocchia di Cerro Maggiore

In ogni caso, è fatto salvo quanto previsto dall'art. 26, comma 5, del D.lgs. n. 117/2017.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti o confermati se di nomina parrocchiale. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli enti preposti i nominativi delle persone da nominare.

4. Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 10, comma 2.

Art. 13 - CAUSE DI INELEGGIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ, DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio, alla data della comunicazione di queste. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

3. Il consigliere dichiarato decaduto, dimessosi o cessato dalla carica per qualsiasi altra causa, è sostituito dal primo dei non eletti e, in assenza di nominativi, viene sostituito con le medesime modalità di elezione/nomina. Se cessano dalla carica più della metà del Consiglio di Amministrazione, il consiglio si scioglie e il Presidente convoca l'Assemblea degli associati per l'elezione dei membri. Nel caso le dimissioni, la decadenza, la cessazione dalla carica riguardi membri di nomina parrocchiale e comunale, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione per la sua sostituzione.

I membri subentrati rimangono in carica fino alla fine del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

4. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Art. 14 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione dell'Associazione, fermo restando quanto il presente statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea degli Associati. In particolare il Consiglio adempie ai seguenti compiti:

- a) elegge il Presidente e il Vice Presidente nel suo seno, nella sua prima seduta;
- b) fatte salve le competenze dell'Assemblea, delibera i regolamenti relativi al personale, al funzionamento delle Scuole e dei servizi educativi e socioeducativi connessi;
- c) assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dalle norme vigenti che regolano il rapporto di lavoro;
- d) nomina il Segretario, il direttore scolastico, ove si ritenga di prevederlo, il coordinatore didattico, gli insegnanti delle scuole nonché i coordinatori dei servizi e delle attività di interesse generale avviate
- e) delibera l'istituzione di nuove sezioni ed eventuali nuovi gradi di scuola nonché l'avvio di servizi e interventi socioeducativi e sociali e delle altre attività di interesse generale di cui all'art. 2 dello Statuto;
- f) individua le attività diverse di cui all'art. 3 dello Statuto, aventi natura secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti di legge, nonché attività di raccolta fondi;
- g) delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- h) ferma restando la gestione autonoma della scuola, delibera di partecipare a forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi

dell'art. 55 D.lgs. 117/2017 in linea con gli scopi del presente statuto per lo svolgimento dei servizi socioeducativi;

i) predispone il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione, nonché il bilancio sociale qualora obbligatorio a seguito del superamento dei limiti di cui all'art. 14, comma 1, del D.lgs. 117/2017, ovvero qualora ritenuto opportuno;

j) predispone il programma di attività annuale da sottoporre all'Assemblea degli associati;

k) delibera l'importo delle quote associative;

l) delibera l'importo delle rette di frequenza della scuola e dei servizi socioeducativi nel rispetto dei limiti di cui all'art. 79 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 91bis, c. 1, D.L. n. 1/2012, conv. con L. n. 27/2012, e del D.M. n. 200/2012 e disposizioni attuative;

m) delibera sui contratti di locazione, forniture e somministrazioni, affidamento lavori;

n) delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, nonché sull'accettazione di donazioni, eredità, legati;

o) delibera l'acquisto e l'alienazione di beni immobili patrimoniali, alle condizioni di cui all'art. 17, comma 2 del decreto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica del consiglio stesso;

p) delibera l'ammissione di nuovi associati nonché in merito all'esclusione o alla declaratoria di decadenza degli associati, nei casi e con le modalità di cui all'art. 9 dello Statuto

q) delibera la partecipazione /o affiliazione a reti associative e organizzazioni di categoria nonché alla realizzazione di forme di collaborazione con altri enti gestori di scuole paritarie e servizi socioeducativi, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

r) adempie a tutte le funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione dalle leggi e dai regolamenti e delibera su tutti gli atti che interessano l'Associazione;

Art. 15 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati nonché ogni qualvolta sia necessario, sia per iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata da almeno due dei componenti il Consiglio stesso.

2. La convocazione, firmata dal Presidente, dovrà essere inviata alla residenza o domicilio nel consigliere o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica comunicato dal consigliere, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e non meno di 24 ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

Il Presidente può invitare alle adunanze consulenti, esperti, ecc. senza diritto di voto.

3. Ad eccezione di quelle relative al precedente art. 14, lett. o), le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, in caso di questioni concernenti persone.

4. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano svolte per teleconferenza o videoconferenza, alle condizioni e con le modalità previste per l'Assemblea dall'art. 11, comma 3, dello statuto.

5. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario dell'Associazione, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario.

Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

Art. 16 PRESIDENTE, Vice presidente e consiglieri delegati.

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione nonché l'Assemblea degli associati e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Esercita le funzioni di ordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione in sede di sua nomina.

3. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può adottare provvedimenti attinenti l'ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente, anch'esso eletto dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta; in caso di contemporanea assenza, il membro più anziano di nomina.

5. Il Consiglio può nominare al suo interno consiglieri con determinati incarichi e specifici poteri, nell'ambito dei quali potranno esercitare la legale rappresentanza dell'Ente. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è regolato dall'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 117/17 e succ. mod.

Art. 17 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge; esso rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo può esercitare altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti all'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

Art. 18 - BILANCIO

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. L'Associazione redige e approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo settore e alle disposizioni ministeriali in materia. Al bilancio è allegata anche la relazione dell'Organo di controllo, se presente.

3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 3 del presente statuto nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.

4. Il bilancio d'esercizio è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

5. L'Associazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro la data di cui al precedente comma 4 e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previsti dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

ART. 19 - LIBRI SOCIALI

1. L'Associazione, oltre ai registri obbligatori previsti dalle norme contabili fiscali, deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, dell'organo di controllo, e degli eventuali altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari.

2. Gli associati, se in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di esaminare i libri sociali. A tal fine l'associato interessato ad esaminare i libri sociali dovrà presentare richiesta scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, entro 10 giorni dal ricevimento, dovrà provvedere a riscontrarla, indicando le modalità per l'accesso. La consultazione dovrà avvenire presso la sede dell'Associazione. I libri sociali non potranno essere asportati né estratta copia degli stessi.

Art. 20 - ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

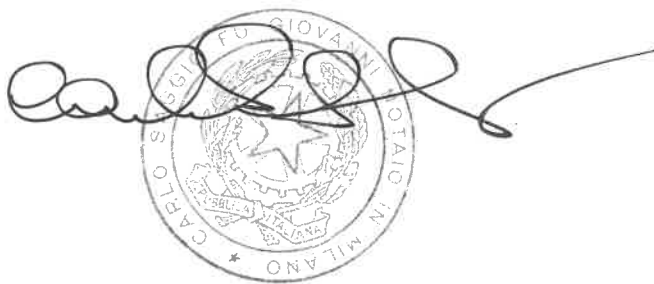
1. Lo scioglimento dell'Associazione, con conseguente sua estinzione, e la devoluzione del patrimonio è deliberato dall'Assemblea degli Associati convocata in via straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

2. In caso di scioglimento ed estinzione dell'Associazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dall'Assemblea degli Associati con la maggioranza di tre quarti dei componenti, stabilendosi che tale patrimonio verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità e ispirazione ideale, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 de D.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Nel caso l'Assemblea degli Associati non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà e devolgerlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art, 9, comma 1, del D.lgs. 117/2017.

Art. 21 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n. 106 e il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili con la disciplina degli Enti del Terzo Settore, le norme del codice civile.

Handwritten signature



RELAZIONE DI STIMA
DEL PATRIMONIO DELL'ASILO INFANTILE DI
SAN VITTORE OLONA ENTE MORALE

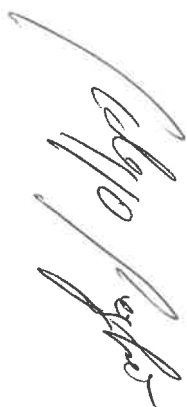
a cura dell'esperto

Filippo Elio Purghé
Dottore Commercialista - Revisore Contabile
Via Carducci, 32 – 20123 MILANO



Premessa

1. Scopo della valutazione e criteri utilizzati
2. Storia e caratteristiche della fondazione
3. Elementi patrimoniali
4. Conclusione

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Rossi', written vertically.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Rossi', written vertically.

* * *

**RELAZIONE DI STIMA PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO
DELL'ASILO INFANTILE DI SAN VITTORE OLONA ENTE MORALE**

Il sottoscritto Dott. Filippo Elio Purghé, nato a Milano (MI) il 11 settembre 1971, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza, con Studio in Milano, Via Carducci 32, iscritto al registro dei Revisori contabili al n° 145140 ex D.M del 30 maggio 2007 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.47 del 15 giugno 2007

premessi che:

- L' ASILO INFANTILE DI SAN VITTORE OLONA – Ente morale riconosciuto con R.D. del 18.9.1905 – depubblicizzato con D.G.R. del 19.4.1995 n. 5/67022 con sede in San Vittore Olona, vicolo Asilo n. 10, iscritto al Tribunale di Milano n. 1467 – Registro Persone Giuridiche Regione Lombardia n. 588 – codice fiscale 84003270158 – R.E.A. 1559861 – partita Iva 06354420157 intende trasformarsi in Ente di Terzo Settore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017;
- L'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 prevede che il Notaio che iscrive l'Ente nel Registro Unico del Terzo settore debba verificare l'esistenza del patrimonio minimo di euro 15.000 per una Associazione, e il quarto comma del medesimo articolo stabilisce che il valore del patrimonio debba risultare da una relazione giurata da parte di un revisore legale;
- Il Comitato, organo amministrativo dell'Ente, ha richiesto l'intervento del sottoscritto, nella qualità di iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Monza, al fine di determinare il valore del patrimonio dell'Ente;
- Finalità della perizia richiesta è la determinazione del “valore” del patrimonio che assurge, secondo le nuove normative contenute nel D.Lgs. 117/2017, a tutela dei

terzi in quanto, nelle associazioni riconosciute come persone giuridiche, per le obbligazioni dell'Ente risponde soltanto l'Ente con il suo patrimonio, ed in questo caso è assimilabile alle perizie di trasformazione delle società di persone in società di capitali ex art. 2465 C.C.

- Il valore da attestare è quello del patrimonio dell'Ente in ottica conservativa e prudentiale.
- La data di riferimento della valutazione deve essere non anteriore di oltre 120 giorni rispetto alla data dell'atto. La data di riferimento della presente perizia è il 30 settembre 2022.

Tutto ciò premesso il sottoscritto, in adempimento all'incarico conferitogli, a partire dalla documentazione esaminata, presenta la seguente

RELAZIONE DI STIMA

1. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E CRITERI UTILIZZATI

L'analisi del perito deve appurare la reale consistenza del patrimonio sociale, con particolare riferimento al valore di mercato o di scambio, e quindi indicare un valore coerente con le finalità di prudenza previste dalla normativa.

In mancanza di principi valutativi relativi agli Enti del Terzo Settore, i criteri dell'analisi saranno quindi i principi contabili che stanno alla base della valutazione di un'azienda in funzionamento, che trovano il loro fondamento nelle norme del Codice Civile attinenti alla valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo, rettificati in modo da riflettere valori non diversi da quelli di realizzo, pur compresi all'interno della logica aziendale. Saranno utile riferimento i principi contabili elaborati da OIC per gli enti del terzo settore (OIC 35) pubblicati nel febbraio 2022.

Poiché l'attività della associazione è sinora stata svolta in modalità imprenditoriale, la stima sarà condotta in relazione agli elementi dell'azienda gestita; non verrà attribuito un modo prudenziale un valore all'avviamento ovvero ai valori immateriali.

2. *STORIA E CARATTERISTICHE DELLA FONDAZIONE*

Come descritto nella parte introduttiva, l'Ente Morale trae le proprie radici da una attività antica: la fondazione dell'Ente risale al 1892, fondato da un privato comitato, come recita lo statuto previgente, per dare la possibilità di un'educazione ai bambini delle famiglie povere del Comune. Successivamente, come tutte le I.P.A.B., fu privatizzata dal governo italiano e, solo con il 1995 la Regione Lombardia, nell'ambito del processo di privatizzazione delle I.P.A.B., ne ha riconosciuto la natura di ente del privato sociale con uno statuto di tipo associativo.

L'attività dell'Ente, nei primi anni limitata all'"asilo infantile" di San Vittore Olona, è rimasta nell'ambito educativo ma si è ampliata alla attività della scuola elementare (ora primaria), raccogliendo l'eredità gestionale delle Suore Sacramentine, da tempo operanti a San Vittore Olona, ed entrando nella gestione delle analoghe scuole fondate con l'ausilio delle medesime Suore nella vicina Cerro Maggiore. Negli anni 2000 l'Ente promosse, su istanza della Parrocchia di Cerro Maggiore, anche la nascita di una scuola secondaria di primo grado a Cerro Maggiore.

Attualmente, l'attività dell'Ente, che si concentra nella gestione di attività educative e didattiche riconosciute e parificate, esercita attività di:

- Scuola dell'infanzia e scuola primaria a S.Vittore Olona
- Scuola dell'infanzia, comprensiva di scuola "primavera" per bimbi più piccoli, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado a Cerro Maggiore.

Il patrimonio della associazione, sin dalla fondazione, si è concretizzato nell'immobile in San Vittore Olona dove viene gestita l'attività scolastica, costruito ai tempi grazie alle

erogazioni dei cittadini sanvittoresi. Alla data di privatizzazione il patrimonio netto fu fissato nel corrispondente in Lire di euro 444.937, cui si sono aggiunti i risultati economici degli esercizi via via succeduti nonché gli effetti della rivalutazione sugli immobili sociali posseduti. Alla data attuale il patrimonio netto contabile comprensivo del risultato economico 2021 è di euro 1.901.673.

L'attività svolta, per natura, richiede una organizzazione di tipo imprenditoriale, essendo basata sostanzialmente su prestazioni del personale (insegnanti e personale amministrativo e ausiliario); l'Ente si sostiene con l'addebito agli utenti di rette di partecipazione, a cui si sommano i contributi di parifica percepiti da parte degli Enti pubblici di competenza.

3. ELEMENTI PATRIMONIALI

Il metodo di valutazione utilizzabile nel caso in esame sarà quello della valutazione al patrimonio netto rettificato senza valorizzazione dell'avviamento: si prenderanno in esame quindi gli elementi patrimoniali quali emergenti dalla contabilità, assoggettati a verifica per quanto attiene l'esistenza di plusvalenze o minusvalenze relative alla valutazione degli stessi secondo i criteri di legge e di prassi.

La presente perizia raccoglie gli elementi patrimoniali da una situazione al 30.9.2022, consegnata dall'amministrazione; trattandosi di una data che riflette l'inizio dell'attività scolastica che notoriamente comincia a settembre, occorrerà allocare le opportune poste di rettifica per definire costi e ricavi in corso di formazione, anche se la vicinanza alla chiusura dell'anno scolastico precedente rende il lavoro non particolarmente complesso.

La raccolta di iscrizioni e prenotazioni rende, al netto di eventi imprevedibili, ragionevole la considerazione sulla continuità dell'attività "aziendale", anche se negli ultimi esercizi, con eccezione del 2020 reso particolare dal Covid e dai contributi



straordinari percepiti, la diminuzione della popolazione scolastica e le difficoltà affrontate dalla scuola paritaria hanno prodotto risultati di lieve perdita in ogni esercizio; e in ogni caso, tale rischio viene ampiamente compensato da un patrimonio netto il cui ammontare, come peraltro si vedrà dalla successiva analisi, supera di gran lunga i minimi di legge.

Si evidenziano qui di seguito gli elementi dell'attivo e del passivo che fanno parte della situazione, con le correlate osservazioni e valutazioni.

Immobilizzazioni immateriali.

L'Ente presenta in bilancio un valore di immobilizzazioni immateriali, di ammontare non significativo. Il valore al netto degli ammortamenti risulta essere di euro 3.130, e in sede prudenziale non si ritiene di inserirlo nella valorizzazione.

Immobilizzazioni materiali: gli immobili

L'Ente possiede un patrimonio immobiliare, che richiede un approfondimento in quanto gli importi sono elevati e una differenza valutativa rilevante potrebbe avere ricadute sulle consistenze patrimoniali complessive. L'immobile posseduto è stato valutato al costo di acquisto e ristrutturazione, con eccezione di una rivalutazione operata con il bilancio 2009, esito della applicazione di leggi di rivalutazione, per l'importo complessivo di euro 2.029.631. Il valore finale riportato in bilancio è dato da un importo lordo di euro 5.134.944, con un fondo ammortamento di euro 1.215.257, per un valore netto di euro 3.919.687.

L'immobile è localizzato in San Vittore Olona vicolo Asilo 10, ed è un imponente fabbricato di due piani fuori terra, oltre a piano terra e seminterrato, con parco e attrezzature adeguate alla attività di scuola elementare e di infanzia, alloggi per il personale e locali di servizio. Esiste anche un secondo immobile, attualmente non utilizzato in quanto inagibile. I dati catastali sono i seguenti:

- per l'immobile principale, foglio 4 mapp. 208, cat. B/5, mc 13.550, superficie mq 3.460, rendita catastale euro 6.298,18, piano T – 1 -2- S1.
- Per l'immobile secondario, foglio 4 mapp. 206 cat. B/5 mc 937, superficie mq 268, rendita catastale euro 435,53
- Per i terreni circostanti, foglio 4 mapp. 204-207 – 538 -663-664, totale a 3.093

La determinazione del valore di un immobile destinato ad attività scolastica non risulta particolarmente semplice, in quanto la destinazione è molto particolare e non può essere assimilata facilmente ad una destinazione terziaria e tanto meno ad una destinazione produttiva.

Verificando le varie possibilità e viste le finalità particolarmente prudenziali della presente perizia, si ritiene di dover così operare:

- Tralasciare il valore dell'immobile attualmente non utilizzabile
- Tralasciare, in quanto compresa nella valutazione principale, la valutazione dei terreni circostanti pur ampi e costituiti sostanzialmente da giardino attrezzato
- Limitarsi ad una prudenziale valutazione al mq applicata ai mq catastali dell'immobile principale (3.460) applicando alla metratura una valutazione coerente con le valutazioni OMI relative al primo semestre 2022 relativa ad immobili appartenenti alla categoria del terziario, nella zona centrale di S.Vittore Olona (1250-1500 euro/mq per gli immobili in ottimo stato, ridotta a 1000 per la vetustà) ulteriormente ridotta del 25% a titolo di "sconto" della destinazione particolare e delle grandi dimensioni dell'immobile stesso.

Con il metodo sopra descritto, il valore dell'immobile, che risulta peraltro particolarmente prudenziale in linea con le finalità della perizia, viene determinato in euro 2.595.000.

Immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili.

Sono costituite dagli impianti e delle attrezzature, comprensive della dotazione informatica e di strumenti di didattica (LIM, altri strumenti); il valore lordo di acquisto di tutti i beni materiali, non costituiti da immobili, risulta essere attorno a 586 mila euro, ma il loro valore di bilancio, ridotto a causa degli ammortamenti, risulta essere di euro 79.713. Sulla base di quanto solitamente si verifica nelle perizie aziendali, il valore netto da ammortamenti viene accreditato come stima prudenziale e adeguata del valore reale delle immobilizzazioni tecniche; si ritiene quindi di acquisire senza variazioni l'importo citato.

Rimanenze.

L'Ente rileva alla fine di ogni anno alcune rimanenze di materiale didattico, che per la natura del bene, di difficile valutazione rispetto agli utilizzi futuri, e lo scarso importo si ritiene di non rilevare ai fini della presente perizia

Altri attivi numerari.

Gli altri attivi numerari contenuti nel bilancio della Associazione non hanno particolari problemi valutativi, in quanto deve essere verificata solamente la loro esistenza e la loro possibilità di realizzo. Si possono dividere nelle seguenti sottocategorie:

- Crediti verso clienti, pari ad euro 99.299 già al netto del fondo svalutazione crediti. Si tratta di crediti verso utenti per rette da pagare nel mese di ottobre più un importo di crediti arretrate, in cui esiste effettivamente un rischio di insolvenza: tale rischio risulta peraltro adeguatamente coperto dal fondo che ammonta ad euro 29.765, e che attualmente è addirittura superiore di almeno 10.000 euro al valore dei crediti per rette arretrate. Si è quindi inserita una rettifica positiva di euro 10.000.
- Crediti fiscali, corrispondenti ai crediti esistenti per ritenute subite per euro 25.206 la cui documentazione è stata verificata;
- Credito per contributi che riflette il contributo Covid erogato sul bilancio 2021, ancora non percepito per ragioni burocratiche ma il cui importo è già stato comunicato dagli organi ministeriali, per euro 49.766

- Altri crediti, aventi anch'essi natura numeraria, per euro 782;
- Risconti attivi, correttamente calcolati secondo principi di competenza e pari ad euro 16.693.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono state verificate esaminando la documentazione relativa alle disponibilità finanziarie dell'Ente (conti correnti bancari; cassa) senza che sia stato effettuato alcun rilievo. I relativi importi sono indicati nello schema generale in calce alla presente perizia.

Passivo

Debiti, fornitori e altri passivi numerari.

In relazione ai debiti correnti, gli importi risultanti dalle scritture contabili sono stati controllati, rettificati con l'inserimento dei valori di competenza (ratei del personale, stipendi di competenza) e sono stati inseriti correttamente nella situazione patrimoniale di perizia. Sono quindi stati inserite le seguenti partite:

fornitori e fatt.da ric.	101.196 €
debiti diversi	100.000 €
oneri differiti dip.	103.851 €
debiti dipend.contr.	137.980 €
debiti tributari	88.384 €
totale	531.411 €



Fondo imposte differite

Ammonta in bilancio ad euro 294.357 ed è costituito dalle imposte differite accantonate sulla rivalutazione immobiliare del 2009, che è stata effettuata senza effetti fiscali; il loro importo deve essere ridotto in proporzione all'importo residuo attualmente presente, al netto della diminuzione operata attraverso la presente valutazione peritale, dell'immobile, e quindi vengono determinate in euro 179.691 pari all'applicazione

dell'aliquota piena delle imposte attualmente vigenti (27,9%) sulla parte ancora presente di rivalutazione dopo la correzione al ribasso della rivalutazione e quindi di euro 644.055. Tale valutazione è caratterizzata da particolare prudenza, vista la natura di ente non commerciale che ci si aspetta che l'Ente adotti nel momento in cui sarà operativa la prevista trasformazione in Ente di Terzo Settore.

Mutui passivi

Riporta l'ammontare del mutuo Intesa Sanpaolo, erogato nel 2021 con garanzia su immobili dell'Ente a sostituzione e integrazione di un mutuo preesistente, e corrisponde al valore della parte capitale del mutuo come risultante dal piano di ammortamento per euro 775.980.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'importo del fondo T.F.R. è quello desumibile dalla stima correttamente appostata dal consulente del lavoro al 31.12.2021, aumentata da una stima prudenziale che riflette l'accantonamento maturato nell'anno su basi statistiche e correlato all'importo degli stipendi erogati sino alla data del 30.9.2022, per un totale di euro 582.180.

Risconti passivi

Nella situazione di periodo, risultano incassate rette relative al prosieguo dell'anno scolastico, oltre ad un'altra posta contabile che risulta di competenza dell'intero anno scolastico 2022/23, che sono i contributi di parifica nella parte liquidata come acconto nell'anno appena iniziato. La parte di questi importi di competenza del resto dell'anno scolastico (ottobre-giugno 2022) va evidentemente accantonata nel passivo come risconto, e per questo motivo viene inserito l'ammontare di euro 240.264, dei quali 138.850 di rette e la parte residua di contributi.

Riepilogo: situazione patrimoniale di perizia.

Dati i risultati delle analisi sopra descritte, la situazione patrimoniale dell'Ente alla data del 30.9.2022, redatta secondo principi prudenziali, può essere così riassunta:

Situazione patrimoniale	30.9.22	30.9.22
Attivo	contabilità	perizia



Immobilizz. immateriali	3.130 €	
Fabbricati	3.919.687 €	2.595.000 €
altre immobilizzazioni	79.713 €	79.713 €
rimanenze	935 €	
crediti a breve	175.057 €	185.057 €
crediti a lungo	8.250 €	8.250 €
disponibilità	172.104 €	172.104 €
ratei	16.693 €	16.693 €
Totale attivo	4.375.569 €	3.056.817 €
Passivo		
fondo rischi/imposte differite	294.357 €	179.691 €
Tfr	507.180 €	582.180 €
mutuo	775.980 €	775.980 €
fornitori e altri	491.411 €	531.411 €
risconti passivi		240.264 €
Totale passivo	2.068.928 €	2.309.526 €
Differenza	2.306.641 €	747.291 €

4. CONCLUSIONE

Si attesta quindi che ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017 il patrimonio netto dell'ENTE MORALE ASILO INFANTILE SAN VITTORE OLONA alla data del 30.9.2022, è pari ad euro 747.291, importo superiore al minimo di legge

Milano 24 ottobre 2022

(Dott. Filippo Elia Farghé)



Repertorio n. 8201

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette del mese di ottobre dell'anno due-
milaventidue

27 ottobre 2022

in Milano, nel mio studio in via Manara n. 1

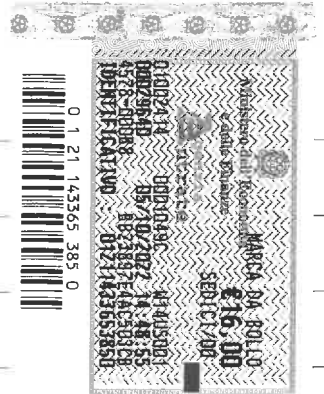
innanzi a me **Carlo Saggio** notaio in Milano, iscritto
presso il Collegio Notarile di Milano,
e' personalmente comparso:

- **Filippo Elio Purghè**, nato a Milano il giorno 11 set-
tembre 1971, domiciliato in Milano, via Carducci n. 32,
codice fiscale PRG FPP 71P11 F205Z, iscritto al Regi-
stro dei Revisori Legali al n. 145140, giusta D.M. in
data 30 maggio 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale
n. 47 del 15 giugno 2007.

Detto comparente, della cui identità personale io no-
taio sono certo, mi presenta la relazione peritale che
precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramen-
to al comparente, previa ammonizione sulle conseguenze
delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di
dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripe-
tendo la formula:



"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me notaio, su un foglio per *me* pagine sin qui e da me letto al comparente che lo approva.

Allo Tho fureto

Carlo Saffo Mole



Copia informatica conforme a documento redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonché ai sensi dell'art. 57 bis della Legge 16 febbraio 1913 n. 89.
Milano, lì 20 dicembre 2022